



— ARCI SERVIZIO CIVILE —



LA MUSICA CHE GIRA INTORNO ... A TRIESTE ON SIGHT 2017

"**La musica che gira intorno**" è un brano scritto e cantato da *Ivano Fossati* nel 1983. La canzone, che diventerà presto un marchio rappresentativo del cantautore ligure, affronta il tema dei pregiudizi e delle preclusioni mentali dell'uomo che non permettono il progresso culturale e civile della collettività sociale. La musica, posta al centro del testo, è intesa come l'aria, la situazione, che stiamo vivendo intorno a noi in un determinato periodo storico. In questo caso, la data è riconducibile agli anni '80 ma, purtroppo, questo testo è ancora di grande attualità. Le diversità intese come politiche, religiose, sessuali, razziali sono ancora motivo di guerre e di incomprensioni dovute a questo ipotetico "muro", citato nel testo, che non permette agli uomini di superare i preconcetti ed accettare, quindi, un qualcosa di nuovo o di non simile alla propria idea di normalità. Una barriera mentale, quindi, di cui la musica, intesa come arte in questo caso, può essere una efficace arma atta ad abbattele per favorire la condivisione e la fratellanza. La musica, infatti, è stata da sempre riconosciuta come una forma d'arte in grado di superare ogni confine facilitando l'incontro tra culture e razze differenti. Fossati, con questo brano, invita ad abbattere questo muro mentale per il bene della vita sociale della intera umanità, "**La musica che gira intorno**", infatti, per l'artista genovese "non ha futuro" ovvero: la situazione attuale non agevola il progresso culturale. L'autore, quindi, punta il dito sull'inaffidabilità dell'essere umano e sulle sue difficoltà nell'accettare e nel comprendere le novità. Il "diverso", infatti, crea sempre insicurezza nel comportamento di uomini poco propensi ad affrontare una realtà sconosciuta. L'autore, però, invita alla coerenza ed alla forza di volontà per superare questi intoppi mentali ed incomprensioni che nascono proprio perchè "le anime" e, quindi le persone, funzionano nello stesso modo in ogni parte del mondo. Diventa, quindi, dovere di tutti impegnarsi per non precluderci un futuro che potrebbe riservare una vita migliore per l'intero tessuto sociale del mondo. Una lezione di vita, quella di *Fossati*, che dovrebbe essere divulgata nelle scuole affinché sia parte dell'educazione basilare di ogni essere umano. Un vero capolavoro che rappresenta tutta la grandezza di uno dei più grandi esponenti del vero cantautorato italiano.

Venerdì 30 giugno 2017

3 Prašički – 3 Porcellini (AlpenFolkRockDisco)

Il gruppo è nato dalle ceneri del *Zamejski Kvintet*, che suonava musica folk alpinaslovena e austriaca (ma non solo) in Slovenia, Sud Tirolo, Germania e Svizzera. Lì si sono conosciuti *Aljosa Saksida* (cantante e chitarrista) e *Andrej Budin* (bassista, trombonista e trombettista) ed hanno fondato insieme il gruppo folk i 3 Porcellini, nome che indica la spiccata vena comica e teatrale della band.

A loro si sono uniti *Ezio Zuppel* alla batteria e, tra i vari fisarmonicisti che si sono alternati

nel gruppo, l'ultimo e ormai stabile e insostituibile il simpatico Manuel Visintin. Il cantante nonché artista, pittore e scultore che ha sostituito *Saksida* è il suo coetaneo *Walter Germani*. Il gruppo annovera ormai numerose esibizioni in Italia e Slovenia, alcuni simpatici video autoprodotti, visibili su youtube e sul sito facebook ed è in preparazione un cd di simpatiche musiche d'autore, sempre genere alpen rock. Il nome del gruppo è il loro portafortuna, e indica anche la loro predilezione per prosciutti, salami, pancetta nostrani.

Sabato 1° luglio 2017

Federico Sirianni (canzone d'autore)

Vedi scheda

Drunken Sailors (folk piratesco irlandese e americano)

I *Drunken Sailors* nascono a Trieste dall'unione di due chitarristi di formazione classica e moderna che condividono una grande passione per la musica folk e, in particolare, per la musica celtica. La comprensione e la condivisione dello spirito che contraddistingue questo genere di musica non ha reso difficile la scelta dei brani da interpretare.

Dalla classica "Whiskey in the jar" alla meno conosciuta "Go to sea no more", passando per "The Lord of the Dance", i *Drunken Sailors* giungono fino alla guerra civile americana, dove l'apporto delle linee melodiche tradizionali, provenienti molto spesso dall'Irlanda, ha lasciato il segno.

Dopo aver concordato il nome del gruppo, i *Drunken Sailors* hanno tenuto fede al significato di questo nome (che è il titolo di una famosa ballata marinai inglese) impegnandosi a ricercare continuamente nuovi Shanties (i canti che i marinai del passato praticavano per scandire il ritmo del lavoro a bordo delle navi) e a comporre pezzi originali con riferimenti al mondo della navigazione e alle gighe irlandesi.

Domenica 2 luglio 2017

Tiresia's Folk Bunch (cover band musica italiana)

I *Tiresia's Folk Bunch* sono una cover band Monfalconese composta da sei musicisti provenienti dalla provincia di Trieste, Gorizia ed Udine con in comune la grande passione per la musica, pur provenendo da diversi percorsi musicali.

Il nucleo originario del gruppo risale agli anni 2000 e da allora si è esibito in diverse situazioni e contesti come feste in piazza, sagre paesane, concerti per beneficenza, feste private e presso numerosi pub/bar nell'intera regione, spingendosi a volte nelle provincie del Veneto come Treviso, Belluno e Venezia.

La band esegue brani di più artisti /gruppi musicali seguendo un proprio orientamento in base ai testi, prediligendo le sonorità acustiche, che nel corso degli anni, sono diventate una caratteristica peculiare.

Il repertorio che presentano comprende numerosi brani di Artisti e Gruppi musicali come i *Modena City Ramblers*, la *Casa del Vento*, *Mercanti di Liquore* e di cantautori Italiani come *Francesco Guccini*, *Fabrizio De André*, *Giorgio Gaber*, *Davide Van De Sfroos*, *Vinicio Caposela* e altri... superando spesso le 3 ore di concerto. La musica che propongono coinvolge spesso il pubblico di diverse età, la scaletta tipo alterna pezzi ritmati e ballabili a ballate lente e brani cantautorali in Italiano e in diversi dialetti del nord Italia.